

1. *Bilancio d'esercizio di Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2008; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2008 e proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 del Gruppo Piaggio e relative relazioni.*

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio di Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 29.984.275,47. Rinviamo sul punto alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e già a disposizione degli Azionisti.

Vi proponiamo pertanto, considerata la necessità di avere riserve disponibili di ammontare sufficiente a coprire i costi di sviluppo non ammortizzati iscritti nell'attivo patrimoniale ex art. 2426, n. 5) c.c., di destinare l'utile di euro 29.984.275,47 come segue:

- per euro 1.499.213,77 a riserva legale;
- per euro 6.364.985,84 a utili portati a nuovo;
- per euro 22.120.075,86 a distribuzione di dividendi.

Il Consiglio di Amministrazione Vi comunicherà inoltre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Piaggio & C. S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione, nonché del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008,

delibera

1. di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 in ogni loro parte e risultanza;
2. di approvare la destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 29.984.275,47 come segue:
  - per euro 1.499.213,77 a riserva legale;
  - per euro 6.364.985,84 a utili portati a nuovo;
  - per euro 22.120.075,86 a distribuzione di dividendi;

3. di distribuire un dividendo di € 0.06, lordo da imposte, a tutte le azioni ordinarie aventi diritto (n. 368.667.931) per complessivi massimi € 22.120.075,86;
4. di fissare, quale data di stacco della cedola n. 3, il giorno 18/5/2009 e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno 21/05/2009.

26 febbraio 2009

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
Roberto Colaninno

**2. *Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata della carica; determinazione dei compensi. Delibere inerenti e conseguenti.***

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 viene a scadenza il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 agosto 2006; è quindi necessario provvedere alla nomina del nuovo organo amministrativo, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata della carica.

Al riguardo, si ricorda che, a norma dell'art. 12.1 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 15 (quindici). L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi, nel qual caso scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, l'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili. Non possono essere nominati alla carica di Amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che non abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di: a) attività di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali dotate di un capitale non inferiore a due milioni di euro; ovvero b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività della Società; ovvero c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o, comunque, in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Ai sensi dell'art. 12.3 dello Statuto sociale, gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né

possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Si rammenta che, con delibera n. 16779 del 27 gennaio 2009, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste per l'elezione dell'organo amministrativo della Società.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni liberi prima del 14 aprile 2009, giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il predetto termine, devono depositarsi presso la sede sociale: (i) informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste; (ii) un sintetico *curriculum vitae* dei candidati inclusi nella lista riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato; nonché (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per le rispettive cariche, ivi compresa l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra e' considerata come non presentata.

Le liste saranno altresì soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto o da altre disposizioni applicabili per le rispettive cariche. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a) e che abbia ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti, nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista.

Qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 12.2 dello Statuto sociale pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli

Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al precedente punto a), sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Ai sensi dell'art. 12.4 dello Statuto sociale, nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento del voto di lista.

Siete inoltre chiamati a determinare il compenso ai componenti dell'organo amministrativo. Al riguardo, si ricorda che, ai sensi dell'art. 18.1 dello Statuto sociale, agli Amministratori spetta un compenso annuale che viene deliberato dall'Assemblea ordinaria che provvede alla loro nomina. Come previsto dall'art. 18.3 dello Statuto sociale, l'Assemblea può anche determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, il cui riparto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

### ***3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione dei compensi. Delibere inerenti e conseguenti.***

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 viene a scadenza il Collegio Sindacale della Vostra Società, nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 marzo 2006; è quindi necessario provvedere alla nomina del nuovo organo di controllo e del suo Presidente, nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie applicabili.

Al riguardo, si rammenta che, ai sensi dell'art. 24.1 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto e da altre disposizioni applicabili, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi. Ai fini dell'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, devono considerarsi strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività svolta della Società e di cui all'oggetto sociale.

Ai sensi dell'art. 24.2 dello Statuto sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Si rammenta che, con delibera n. 16779 del 27 gennaio 2009, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste per l'elezione dell'organo di controllo della Società.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni liberi prima del 14 aprile 2009, giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Le liste devono essere corredate: a) dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, dalla quale risulti la

titolarità di tale partecipazione; b) da una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi; c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la loro accettazione della candidatura, nonché dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Le liste saranno altresì soggette alle forme di pubblicità prescritte dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci tra cui sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data; in tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto o da altre disposizioni applicabili per le rispettive cariche. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di cui al precedente punto b).

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Vi ricordiamo che l'Assemblea ordinaria sarà chiamata a deliberare anche il compenso dei componenti dell'organo di controllo.

**4. *Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 24 giugno 2008 per la parte non eseguita. Delibere inerenti e conseguenti.***

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per l'esame e l'approvazione della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di Piaggio & C. S.p.A. (di seguito "**Piaggio**" o anche la "**Società**"), ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., nonché dell'art. 132 D. Lgs. 58/59 ("**TUF**") e relative disposizioni di attuazione, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 24 giugno 2008 per la parte non eseguita.

**1. Premessa**

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie illustrata nella presente Relazione trova la propria motivazione in finalità di tipo aziendale, già alla base della precedente autorizzazione concessa dall'Assemblea ordinaria del 24 giugno 2008. Considerato che il termine di durata di detta autorizzazione verrà a scadere nel corso dell'esercizio 2009 (precisamente il 24 dicembre 2009), si propone di conferire una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 24 giugno 2008 per la parte non eseguita. A seguito della nuova autorizzazione rilasciata al Consiglio di Amministrazione, dovrà intendersi venuta meno l'efficacia della precedente autorizzazione assembleare del 24 giugno 2008, per la parte non ancora utilizzata e con effetto dalla data della nuova delibera assembleare autorizzativa.

Vi rammentiamo inoltre che in data 7 maggio 2007 l'Assemblea ordinaria della Società ha autorizzato, sempre ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., nonché dell'art. 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione, gli atti di acquisto e disposizione di azioni ordinarie Piaggio finalizzati a consentire l'attuazione del Piano di assegnazione di opzioni su azioni proprie riservato al *top management* del Gruppo Piaggio (il "**Piano di Incentivazione Azionario 2007-2009**"), nei termini, modalità e condizioni di cui alla delibera di approvazione del medesimo Piano di Incentivazione Azionario 2007-2009 assunta dall'Assemblea ordinaria in pari data. Il programma di acquisto di azioni proprie effettuato sulla base dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2007 si è concluso in data 7 luglio 2008, con l'acquisto di complessive n. 10.000.000 di azioni ordinarie Piaggio destinate a servizio del Piano di Incentivazione Azionario 2007-2009. La proposta di autorizzazione al compimento di operazioni sulle azioni proprie illustrata nella presente Relazione non incide sull'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie già concessa (senza limiti temporali) dall'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2007 ai fini del Piano di Incentivazione Azionario 2007-2009; l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie in portafoglio destinate a servizio del Piano di Incentivazione



Azionario 2007-2009, conferita dall'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2007, rimane pertanto efficace.

## **2. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie**

Le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie, oggetto della proposta di autorizzazione da sottoporsi all'Assemblea ordinaria, potranno, di volta in volta, essere preordinate alle seguenti finalità: (i) procedere ad acquisti e/o alienazioni di azioni proprie ai fini di investimento e stabilizzazione dell'andamento del titolo e della liquidità dello stesso sul mercato azionario, nei termini e con le modalità stabiliti dalle applicabili disposizioni, ovvero (ii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, inclusa la destinazione di dette azioni al servizio di eventuali prestiti obbligazionari convertibili e/o con *warrant*.

## **3. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione**

L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più *tranches*, di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, fino ad un ammontare massimo tale per cui, tenuto conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, il numero di azioni proprie non sia complessivamente superiore al limite del 10% del capitale sociale di cui all'art. 2357, comma 3, c.c.

## **4. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3, c.c.**

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Piaggio ammonta a Euro 205.941.272,16 (interamente sottoscritto e versato) ed è suddiviso in n. 396.040.908 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

Si precisa che, alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 27.372.977 azioni proprie, di cui n. 10.000.000 destinate al servizio del Piano di Incentivazione Azionario 2007-2009, mentre le società controllate da Piaggio non detengono azioni della Società.

Resta inteso che, in qualunque momento, il numero massimo di azioni proprie possedute da Piaggio non dovrà mai superare il limite del 10% del capitale sociale della stessa, tenendo conto anche delle azioni ordinarie Piaggio che eventualmente dovessero essere possedute da società controllate. Al fine di garantire il rispetto dei limiti di legge, verranno in ogni caso approntate procedure idonee a garantire una tempestiva e completa informativa in ordine ai possessi azionari delle società controllate da Piaggio.

L'acquisto di azioni proprie avverrà entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione.

In occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

## **5. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta**

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie viene richiesta per il periodo di diciotto mesi, a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie viene richiesta senza limiti temporali.

Si precisa che il programma di acquisto di azioni proprie in base alla presente proposta, ove approvata dall'Assemblea ordinaria, non potrà avere inizio prima del 21 maggio 2009 (data di pagamento della cedola relativa al dividendo) con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

#### **5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo della azioni proprie da acquistare**

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti di azioni proprie siano effettuati ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Piaggio nei dieci giorni di borsa antecedenti ogni singola operazione di acquisto oppure, nel caso in cui gli acquisti vengano effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Piaggio il giorno di borsa precedente l'annuncio al pubblico.

#### **6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati.**

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti vengano effettuati secondo le seguenti modalità, da individuarsi di volta in volta nel rispetto dell'art. 144-*bis*, comma 1, lett. a), b) e d) del Regolamento Consob 11971/99 (come successivamente modificato) e delle disposizioni comunque applicabili, in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti come previsto dall'art. 132 TUF:

- (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- (ii) sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione di vendita;
- (iii) mediante attribuzione agli azionisti, proporzionalmente alle azioni possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro un periodo corrispondente alla durata della presente autorizzazione assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di autorizzare l'utilizzo, ai sensi dell'art. 2357-*ter* c.c., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, delle azioni proprie acquistate in base alla presente proposta o comunque in portafoglio della Società (salvo quanto *infra* precisato con riferimento alle azioni proprie destinate a servizio del Piano di Incentivazione Azionario 2007-2009), mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli) attribuendo altresì al Presidente e Amministratore Delegato il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, fermo restando che (a) il corrispettivo della cessione del diritto di proprietà e di ogni altro diritto reale e/o personale non dovrà essere inferiore del 5% rispetto al valore del mercato del diritto ceduto nel giorno precedente ogni singola cessione; e (b) gli atti di disposizione effettuati nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che

implichino il trasferimento delle azioni proprie, nonché gli atti di disposizione di azioni proprie destinate al servizio di eventuali prestiti obbligazionari convertibili e/o con *warrant* potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato.

Si precisa che l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie di cui alla presente proposta dovrà intendersi rilasciata anche con riferimento alle azioni proprie eventualmente già possedute da Piaggio alla data della delibera assembleare autorizzativa, con esclusione delle n. 10.000.000 azioni proprie destinate a servizio del Piano di Incentivazione Azionario 2007-2009 che potranno essere assegnate ai beneficiari del medesimo Piano nel rispetto dei termini, modalità e condizioni stabiliti dalla relativa delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2007.

Le operazioni di disposizioni delle azioni proprie in portafoglio verranno effettuate nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni sui titoli quotati e potranno avvenire in una o più soluzioni, anche prima di aver esaurito gli acquisti.

\*\*\*

Se siete d'accordo con la proposta formulata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

*“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, vista ed approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,*

***delibera***

- (A) *di revocare l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie conferita dall'Assemblea ordinaria del 24 giugno 2008, per la parte non ancora eseguita e con effetto dalla data della odierna delibera assembleare autorizzativa di cui al successivo punto (B);*
- (B) *di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie, (i) ai fini di investimento e stabilizzazione dell'andamento del titolo e della liquidità dello stesso sul mercato azionario, nei termini e con le modalità stabiliti dalle applicabili disposizioni ovvero (ii) ai fini dell'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetto coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, secondo modalità, termini e condizioni indicati nella presente delibera, inclusa la destinazione di dette azioni al servizio di eventuali prestiti obbligazionari convertibili e/o warrant e quindi:*
  - 1) *di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per il periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, di azioni ordinarie della Società, fino ad un massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Piaggio di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 10% del capitale sociale, ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Piaggio nei dieci giorni di borsa antecedenti ogni singola operazione di acquisto oppure, nel caso in cui gli acquisti vengano effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Piaggio il giorno di borsa precedente l'annuncio al pubblico. In qualunque momento il numero*

*massimo delle azioni proprie possedute non dovrà comunque superare, come sopra precisato, la decima parte del capitale sociale, tenuto conto anche delle azioni della Società eventualmente possedute da società controllate;*

- 2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e Amministratore Delegato, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte – con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa – con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. a), b) e d) del Regolamento Consob 11971/99, come successivamente modificato, e quindi per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, sui mercati regolamentati, ovvero mediante attribuzione agli azionisti, proporzionalmente alle azioni possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro un periodo corrispondente alla durata della presente autorizzazione assembleare;*
- 3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e Amministratore Delegato, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque in portafoglio della Società (salvo quanto infra precisato con riferimento alle azioni proprie destinate a servizio del Piano di Incentivazione Azionario 2007-2009), mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), attribuendo altresì al Presidente e Amministratore Delegato il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione degli atti di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità agli stessi relativa, fermo restando che (a) il corrispettivo della cessione del diritto di proprietà e di ogni altro diritto reale e/o personale non dovrà essere inferiore del 5% rispetto al valore di mercato del diritto ceduto nel giorno precedente ogni singola cessione; e (b) gli atti dispositivi effettuati, nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie, nonché gli atti di disposizione di azioni proprie destinate al servizio di prestiti obbligazionari convertibili e/o con warrant, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento di mercato. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali. Si precisa che l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie di cui al presente punto dovrà intendersi rilasciata anche con riferimento alle azioni proprie eventualmente già possedute da Piaggio & C. S.p.A. alla data della presente delibera, con esclusione delle n. 10.000.000 azioni proprie destinate a servizio del Piano di Incentivazione Azionario 2007-2009 che potranno essere assegnate ai beneficiari del medesimo Piano nel rispetto*

*dei termini, modalità e condizioni stabiliti dalla relativa delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2007;*

- (C) *di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione della azioni di proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.”.*

**5. Modifica dell'incarico di revisione contabile conferito ai sensi degli artt. 155 e seguenti del D.Lgs. 58/1998 alla società Deloitte & Touche S.p.A. dall'Assemblea ordinaria della Società del 30 marzo 2006 e conseguente rideterminazione dei corrispettivi dell'incarico medesimo per gli esercizi 2008-2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per l'esame e l'approvazione della proposta di modifica dell'incarico di revisione contabile conferito ai sensi degli artt. 155 e seguenti del D.Lgs. 58/1998 alla società Deloitte & Touche S.p.A. dall'Assemblea ordinaria della Società del 30 marzo 2006 e per la conseguente rideterminazione dei corrispettivi dell'incarico medesimo per gli esercizi 2008-2011.

In proposito, si precisa che la proposta di modifica dell'incarico consegue alle seguenti circostanze:

- (i) a seguito della fusione per incorporazione in Piaggio & C. S.p.A. (“**Piaggio**” o anche la “**Capogruppo**”) di Moto Guzzi S.p.A., si è estinto il relativo incarico di revisione con conseguente aumento delle ore e dei corrispettivi necessari per la revisione contabile del bilancio della Capogruppo; ciò comporta una riduzione netta del costo della revisione quantificabile in Euro 22.000 per esercizio;
- (ii) in considerazione dei cambiamenti verificatisi nelle situazioni economico-patrimoniali di alcune società controllate estere, Deloitte & Touche S.p.A. ha ridefinito il piano delle attività di revisione relative ai *reporting packages* predisposti ai fini del consolidamento, con una conseguente riduzione delle ore e dei corrispettivi per la revisione degli stessi ed un aumento delle ore e dei corrispettivi necessari per la revisione contabile del bilancio della Capogruppo; ciò comporta una riduzione netta del costo della revisione quantificabile in Euro 33.000 per esercizio;
- (iii) il disposto dell'art. 156, comma 4-*bis*, lett. d), D.Lgs. 58/1998 (come modificato dall'art. 2 del D.Lgs. 32/2007) prevede che la società di revisione esprima “*un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio*” nella relazione di revisione; ciò comporta un aumento del costo della revisione, per le verifiche necessarie per l'espressione del giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, quantificabile in Euro 5.000 per esercizio.

Alla luce di quanto sopra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 159 D.Lgs. 58/1998, il Collegio Sindacale della Vostra Società ha formulato una proposta di modifica dell'incarico di revisione contabile, conferito ai sensi degli artt. 155 e seguenti del D.Lgs. 58/1998 dall'Assemblea ordinaria della Società del 30 marzo 2006, e di rideterminazione dei corrispettivi dell'incarico medesimo a partire dall'esercizio 2008. La proposta del Collegio Sindacale è allegata alla presente Relazione sub “A”.



**PROPOSTA DEL COLLEGIO SINDACALE DI MODIFICA DELL'INCARICO DI  
REVISIONE CONTABILE, CONFERITO AI SENSI DELL'ART. 155 E SS. DEL D. LGS.  
58/1998 DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 30 MARZO 2006**

Signori Azionisti,

premessò

a) che la fusione per incorporazione in Piaggio & C. S.p.A. di Moto Guzzi S.p.A., nonché i significativi cambiamenti verificatisi nelle situazioni economiche-patrimoniali di alcune controllate estere, hanno determinato la necessità di una modifica dell'incarico di revisione contabile conferito alla Deloitte & Touche S.p.A. dall'assemblea ordinaria del 30 marzo 2006, con una riduzione del costo della revisione stessa;

b) che un'ulteriore modifica dell'incarico anzidetto discende dall'art. 2 del D. Lgs. 32/2007, che prevede il rilascio da parte della società di revisione di un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, con un aumento del costo della revisione stessa;

esaminata

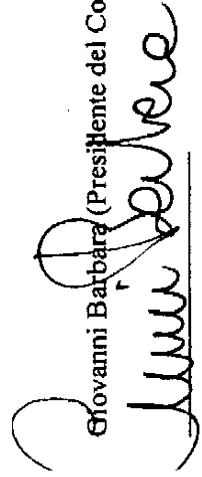
la lettera della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. del 18 febbraio 2009 la quale, in considerazione di quanto sopra, prevede una riduzione complessiva dei compensi relativi all'incarico pari ad €. 50.000,00 per ciascun esercizio a partire dall'esercizio che chiude al 31 dicembre 2008,

propone

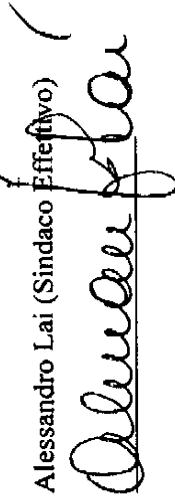
la modifica dell'incarico di revisione contabile conferito ai sensi dell'art. 155 e ss. del D. Lgs. 58/1998 dall'assemblea ordinaria del 30 marzo 2006, secondo i termini indicati nella lettera di Deloitte & Touche S.p.A. del 18 febbraio 2009 che, in copia, si allega alla presente proposta.

Milano, 26 febbraio 2009

---

Giovanni Barbara (Presidente del Collegio Sindacale)  


Attilio Arietti (Sindaco Effettivo)  


Alessandro Lai (Sindaco Effettivo)  




18 febbraio 2009

Spettabile  
**PIAGGIO & C. S.p.A.**  
Via Rinaldo Piaggio, 25  
56025 Pontedera (PI)

*Alla cortese attenzione dell'Ing. Michele Pallottini*

Egregi Signori,

con la presente Vi comunichiamo che si rende necessaria una modifica dei compensi relativi all'incarico di revisione da Voi conferitoci ai sensi e per gli effetti dell'art. 155 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come di seguito descritto.

- La fusione per incorporazione della Moto Guzzi S.p.A. deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. in data 12 settembre 2008, ha estinto il relativo incarico di revisione con conseguente aumento delle ore e dei corrispettivi necessari per la revisione del bilancio della Capogruppo. Quanto sopra comporta una riduzione netta del costo della revisione di Euro 22 mila.
- In considerazione dei cambiamenti verificatisi nelle situazioni economico-patrimoniali di alcune società controllate estere, è stato ridefinito il piano delle attività di revisione relative ai *reporting packages* predisposti ai fini del consolidamento, con una conseguente riduzione delle ore e dei corrispettivi per la revisione degli stesse ed un aumento delle ore e dei corrispettivi necessari per la revisione del bilancio della Capogruppo Piaggio S.p.A.. Quanto sopra comporta una riduzione netta del costo della revisione di Euro 33 mila.
- L'art. 2 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2007, n. 32 ha disciplinato la struttura della relazione del revisore, prevedendo, altresì, che il revisore esprima un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. Tale previsione ha effetti sulla relazione di revisione che è stata modificata di conseguenza. Quanto sopra comporta un aumento del costo della revisione di Euro 5 mila relativa alle verifiche necessarie per l'espressione del giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio

Pertanto, con riferimento alla revisione contabile della Piaggio & C. S.p.A. il riepilogo degli onorari applicabili a partire dall'esercizio che chiude al 31 dicembre 2008 risulta essere il seguente:

	<u>Onorari (Euro)</u>
Revisione contabile del bilancio della Piaggio & C. S.p.A.	209.337,97
Revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo, incluso il coordinamento del lavoro di revisione del bilancio consolidato e la verifica del procedimento di consolidamento esclusa la verifica dei bilanci delle controllate	107.291,73
Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	16.663,01
Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato della Piaggio & C. S.p.A.	<u>67.010,12</u>
	<u>400.302,93</u>

Si precisa che i corrispettivi sopra indicati sono al netto di IVA e spese. Per quanto non specificatamente richiamato nella presente, si fa riferimento al contenuto della nostra proposta base del 6 marzo 2006.

\* \* \*

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti sul contenuto della presente lettera, porgiamo i nostri migliori saluti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Guglielmetti  
Socio

*Per accettazione*

Questo originale dovrà esserci restituito munito  
delle necessarie firme